DAL PARLAMENTO

Governo, approvato in Cdm il disegno di Bilancio: “Manovra seria e realistica”

di **Andrea Landretta** · 16 ottobre 2023, 19:40

Approvato in Cdm il disegno di Bilancio da 24 miliardi: spending review, taglio del cuneo, aumenti contrattuali, pensioni e canone Rai

Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi il disegno di Bilancio 2024. Dall’inizio del mandato, si tratta della seconda manovra proposta da questo esecutivo: una manovra fatta “a tempi di record – sottolinea il Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** in conferenza stampa – a dimostrazione dell’unità di vedute del Cdm della maggioranza che sostiene il governo. E’ una manovra – continua Meloni – che considero molto seria, molto realistica che non disperde risorse ma le concentra su grandi priorità continuando a seguire la visione che il governo ha messo dall’inizio del suo mandato, nonostante il quadro complesso”.

Le misure principali

Per ora, la manovra prevede una spesa poco inferiore a 24 miliardi di euro, “frutto di 16 miliardi di extragettito e per il resto di tagli di spese”, che andranno ad essere concentrati soprattutto su “chi ha maggiormente bisogno”. Tra le misure principali, infatti, è confermato per un altro anno il taglio del cuneo fiscale, che si quantificherà in un aumento di 100 euro in busta paga per oltre 14 milioni di persone. Queste le nuove aliquote: fino a 28.000 euro, 23%; oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%; oltre 50.000 euro, 43%; previsto inoltre la soglia della no tax area fino a 8.500 euro per i redditi di lavoro dipendente.

Importanti anche le misure in favore del pubblico impiego: il ministro della Pubblica Amministrazione **Zangrillo** sarà dotato di 7 miliardi di euro per gli aumenti contrattuali, di cui più di 2 saranno esclusivamente riservati alla sanità. Meloni si è soffermata anche sulle pensioni: prevista una rivalutazione delle pensioni in rapporto all’inflazione, rivalutazione del 100% per le pensioni fino a quattro volte il minimo, del 90% tra 4 e 5 volte il minimo. Con particolare

attenzione il Presidente del Consiglio ha voluto sottolineare il lavoro del governo a favore delle pensioni interamente contributive, “di cui – afferma – non si è mai occupato nessuno”. Un problema che, tuttavia, “crea squilibri e disparità”: l’intervento del governo si esplica nell’eliminazione del vincolo che prevede che si possa andare in pensione all’età prevista solo se l’importo della pensione è superiore a 1,5 volte la pensione sociale. “Secondo noi non è una misura corretta – commenta Meloni – e lo abbiamo rimosso”.

Altro punto fondamentale della manovra è assicurare degli incentivi per chi assume, a tempo indeterminato, persone appartenenti a categorie ritenute fragili, come giovani, donne ed ex percettori del reddito di cittadinanza: “Il costo imponibile del personale di nuova assunzione con contratto indeterminato – si legge da una nota emanata da Palazzo Chigi – è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito, di un importo pari al 20%» per tutti ma che potrebbe essere aumentata di altri 10 punti percentuali, dunque fino al 30%, nel caso in cui l’impresa decidesse di assumere lavoratori cosiddetti svantaggiati”. “Prevediamo che le madri con due figli o più non paghino i contributi a carico del lavoratore”, ha aggiunto Meloni, sottolineando l’obiettivo di “smontare la narrativa per cui la natalità è un disincentivo al lavoro”.

Tante altre le misure previste, come la diminuzione del canone Rai in bolletta da 90 a 70 euro o incentivi per sanità e sicurezza. Tuttavia è ancora lungo, come accade annualmente, l’iter che porterà alla presentazione della vera legge al Parlamento.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/10/16/governo-approvato-in-cdm-il-disegno-di-bilancio-manovra-seria-e-realistica/

© 2026 Istituzioni24